



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

Consulta nazionale per il servizio civile universale
(art. 10, comma 1, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40)

VERBALE 7 SETTEMBRE 2022

Il giorno 7 settembre 2022, alle ore 14:30, si riunisce, in collegamento da remoto, la Consulta nazionale per il servizio civile universale.

Sono presenti: Diego Cipriani (Caritas Italiana); Licio Palazzini (ASC Aps); Enrico Maria Borrelli (Forum Nazionale Servizio Civile); Laura Milani (CNESC); Bernardina Tavella (UNPLI); Ivan Nissoli (CSVnet); Angela Terranova (CSEV); Sebastiano Megale in sostituzione di Onelia Rivolta (Anci Lombardia); Hilde March (ANCI); Dario Delle Donne in sostituzione di Claudio Di Blasi (Associazione Mosaico); Luigi Milano (CSV Abruzzo); Paola Frammartino (Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome); Fabio Squeo (Conferenza delle Regioni e delle Province autonome); Cristina Galasso in sostituzione di Anna Doris Genesin (Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome); Ilaria Rossignoli in sostituzione di Vincenzo De Bernardo (CONFCOOPERATIVE); Laura Monaco (Cooperativa Sociale Il Sentiero); Antonio Ragonesi (ANCI); Giovanni Rende (Rappresentante degli operatori volontari).

Assenti: Giuseppina Piccirillo (Rappresentante degli operatori volontari); Valentina Veneto (Rappresentante degli operatori volontari); Michelangelo Vaselli (Rappresentante degli operatori volontari); Maria Cristina Zambon (ANCI); Sergio Giusti (ANPAS).

Partecipano in qualità di uditori: Piera Frittelli, Palmiro Altiero, Rossano Salvatore; Luisa Paradisi Alessandro; Paola Capoleva.

Partecipanti esterni: Paolo Martinelli; Luca Artesi

Per il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale sono presenti: Laura Massoli, coordinatrice dell'Ufficio per il servizio civile universale; Lorenzo Maiorino, coordinatore del servizio gestione degli operatori volontari e formazione; Silvia Losco, coordinatrice del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Donatella Di Cola, coordinatrice del servizio affari generali, risorse umane e bilancio; Laura Pochesci, Antonella Franzè del Servizio Comunicazione e Informatica; Orlanda Cascioli del Servizio affari generali, le risorse umane e bilancio; Pina Macrì, Maria Teresa Raggi, Francesca Conte del Servizio programmazione degli interventi e gestione dell'Albo; Paola Zingaretti, Andrea Toraldo dello Staff del capo Dipartimento; Gemma Farsetti, della Segreteria tecnica dipartimentale.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Alle ore 14.45 il Presidente apre la riunione e procede alla verifica dei partecipanti connessi da remoto.

1. Approvazione verbale

Il verbale della seduta precedente viene approvato all'unanimità con la modifica proposta da Cipriani condivisa via mail.

2. Servizio civile digitale e Albo SCU – sensibilizzazione per nuove iscrizioni

3. SCD: aggiornamento e prossimi impegni previsti nel PNRR

Si conviene di trattare congiuntamente i punti 2 e 3 all'ordine del giorno. Losco e alcuni colleghi del *Dipartimento per la trasformazione digitale* (Artesi, Iacono e Martinelli) presentano un lavoro sul servizio civile digitale elaborato congiuntamente; il documento è diviso in due sezioni, la prima evidenzia il piano generale del servizio civile digitale (progetto pilota e tre cicli PNRR), lo stato di attuazione e la pianificazione dei lavori mentre la seconda parte raccoglie alcuni allegati di contesto che si ritengono significativi ma che non sono discussi. Losco si sofferma sulla descrizione degli incontri di sensibilizzazione organizzati nelle prossime settimane per promuovere l'adesione all'Albo, il primo incontro si terrà il 16 settembre. A seguire illustra l'ipotesi di aumento delle soglie ideata per consentire e stimolare una più larga partecipazione all'avviso di presentazione dei programmi di intervento di servizio civile digitale.

Cipriani chiede se è stato affrontato il tema della eventuale sovrapposizione di figure e sedi impegnate già in progetti del servizio civile del bando ordinario. Borrelli apprezza l'iniziativa e lo sforzo di apertura seppure, ricorda, il tema del digitale non è proprio del Terzo settore, invita a commisurare gli obiettivi alle reali capacità degli Enti che nell'attuazione di questi progetti non possono contare su risorse aggiuntive. Propone di fare tesoro delle innovazioni introdotte con il servizio civile digitale e di renderle strutturali nei Bandi ordinari a partire, per esempio, dall'utilizzo degli strumenti informatici nella erogazione della formazione. Anche Palazzini auspica che la sperimentazione possa contaminare nei suoi aspetti innovativi il servizio civile ordinario; chiede se il Dipartimento stia valutando procedure di accreditamento semplificate rivolte ai nuovi Enti visto che si indica novembre 2022 quale data deposito programmi/progetti e che la normativa attuale prevede un tempo di sei mesi per rispondere alle richieste di accreditamento. Ritiene fuorviante considerare nella dicitura Ente solo gli Enti titolari e fa notare che se si contemplassero anche gli Enti di accoglienza il numero di 100 Enti alla fine del secondo ciclo sarebbe pienamente raggiunto. Infine sulla valutazione di impatto della misura, annunciata già a partire dal progetto pilota, chiede che si lavori coinvolgendo gli Enti. Milani ribadisce l'importanza di una comunicazione adeguata del servizio civile che metta in risalto la gratuità dell'esperienza e il ruolo di cittadinanza attiva.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Risponde Losco dicendo che, sebbene la ciclicità propria del servizio civile dovrebbe limitare le sovrapposizioni nelle sedi di attuazione, tuttavia la compressione spinta dei tempi rende necessario un ulteriore approfondimento sulla capienza delle sedi; mette in guardia fin d'ora che non saranno possibili richieste di slittamento avvii a causa di sovrapposizioni di progetti. Sottolinea che i progetti che puntano alla promozione del digitale sono ampiamente in linea con le finalità proprie del servizio civile e ricorda che l'erogazione della formazione in presenza mira a salvaguardare il valore dell'incontro reale e dello scambio di esperienze fra individui. Assicura che il percorso di valutazione e valorizzazione della sperimentazione coinvolgerà tutti gli attori del sistema, l'obiettivo è anche quello salvaguardare gli aspetti innovativi dell'esperienza. Per rispondere a Palazzini sui tempi di accreditamento sottolinea che il nuovo Albo digitale ha permesso una evidente accelerazione delle procedure, al momento non ci sono code di lavorazione e si dice, pertanto, fiduciosa nell'accoglimento puntuale di tutte le richieste. Iacono condivide l'importanza di uno sguardo che si proietti oltre il 2026 e del fatto che la valutazione di impatto sia condivisa in un fecondo confronto tra enti servizio civile e enti della coalizione della Repubblica digitale, fra i quali peraltro figurano già molti enti di accoglienza. Conclude Massoli che - portando all'assemblea i saluti della Ministra e del Capo del dipartimento - ricorda che il Gruppo di lavoro sulla formazione sta affrontando specificamente le relative questioni poste e che, per quanto riguarda la valutazione di impatto, essa prenderà avvio da questa esperienza ma riguarderà tutto il servizio civile, così come previsto dal decreto 40/2017, e sarà allargata alla partecipazione di tutti gli attori del sistema.

Odg 4. richiesta di chiarimenti in merito al blocco dei pagamenti agli enti relativi ai contributi per la misura del tutoraggio contenuta nei progetti depositati nel 2020 e comunicazione importo del fondo impegnato

Introduce Massoli sottolineando come il punto in discussione consenta di restituire e condividere con i componenti della Consulta il lavoro portato avanti dal Dipartimento sul tema attraverso un Gruppo di lavoro costituito già dallo scorso mese di aprile. L'utilizzo della misura aggiuntiva del tutoraggio, introdotta in via sperimentale nel 2018, è andato via via consolidandosi fino a crescere sensibilmente determinando un importante impatto finanziario. Il quadro normativo di riferimento risulta stratificato avendo subito, a partire dal decreto dipartimentale 160/2018, successivi aggiustamenti introdotti con gli Avvisi 2019, 2020 e 2021 e con i DPF. Pertanto si è reso necessario un approfondimento. All'esito dei lavori del Gruppo si è ritenuto di indicare come requisito minimo il numero di 20 ore di tutoraggio e, per quanto attiene alle modalità di rendicontazione, è stato predisposto un applicativo informatico integrato con Helios che verrà rilasciato a breve. L'applicativo seleziona *ex ante* i progetti aventi diritto al beneficio e il numero dei volontari. Gli Enti dovranno caricare il numero di ore e un set minimo di informazioni sulle attività svolte, firmare e ricaricare sul sistema senza ricorrere a invio PEC. Massoli chiede agli Enti che già avevano avanzato richiesta – 47 istanze di rimborso relative all'Avviso programmi-progetti 2020 - la cortesia di uniformarsi alla nuova procedura per consentire al Dipartimento di avere dati omogenei. Per il futuro annuncia che è intenzione del Dipartimento



Presidenza del Consiglio dei Ministri

indicare un termine per la chiusura delle attività di rendicontazione, per il presente propone di fissare un termine di 90 giorni dalla pubblicazione dell'avvenuto collaudo dell'applicativo. Considera necessario avviare una analisi qualitativa della misura di tutoraggio anche sganciata dalla rendicontazione e propone di lavorare alla creazione, condivisa con i componenti della Consulta, di un format per raccogliere dati in maniera uniforme, la lettura delle istanze già pervenute ha mostrato, infatti, realtà molto diverse.

Si apre la discussione, Borrelli chiede i tempi del rilascio dell'applicativo sottolineando l'urgenza del rimborso in quanto la misura è a carico degli enti. Auspica che non venga richiesta ulteriore documentazione. Palazzini propone di aspettare il rilascio dell'applicativo per stimare i tempi occorrenti al caricamento, ritiene opportune valutazioni circa la sostenibilità della misura rispetto al Fondo dato il vertiginoso incremento dell'utilizzo della stessa da parte degli Enti e, infine, auspica che l'applicativo possa giovare anche nell'analisi del divario esistente fra il numero di ore dichiarate dagli Enti in fase di programmazione e il numero di ore effettivamente erogate. Milani apprezza l'idea di una analisi qualitativa della misura, analisi che andrebbe estesa a tutte le altre fino a diventare un vero e proprio metodo di lavoro evitando di operare – come si è fatto ancorando la certificazione delle competenze al tutoraggio (Avviso 2022) - senza avere a disposizione uno studio qualitativo. Borrelli concorda e ribadisce che si dovrebbe arrivare a introdurre innovazioni sempre sulla scorta di analisi istruttorie condivise. Megale ricorda che è necessario il coinvolgimento degli attori e protagonisti che sono i volontari stessi.

Raccoglie e conclude Massoli fornendo rassicurazioni sul fatto che non verrà richiesto agli Enti di caricare sull'applicativo documentazione aggiuntiva e ribadendo che il termine proposto di 90 potrà essere rivisto se non ritenuto congruo ma che tuttavia una scadenza è necessaria anche per avere un quadro sulla sostenibilità delle misure. Informa anche che, riguardo la sostenibilità, sono allo studio del Dipartimento misure volte a fare in modo che il Fondo non sia drenato dalle misure aggiuntive, la questione richiede tuttavia ulteriori approfondimenti.

OdG 5. richiesta di chiarimenti in merito al mancato versamento dell'assegno ad alcuni operatori volontari per il mese di luglio 2022;

Introduce il Presidente dichiarando di aver richiesto l'inserimento del tema all'ordine del giorno a seguito di segnalazioni pervenute riguardo la mancata ricezione del contributo mensile di luglio da parte di molti operatori volontari. Il fatto è stato determinato dalla richiesta avanzata dal Dipartimento agli Enti di anticipare la conferma delle presenze dei volontari al 9 del mese successivo - anziché il 10 come di consueto - senza dare alla notizia adeguata pubblicità. Di Cola spiega che l'inconveniente è da ricondursi ad un difetto di comunicazione, dice che il sistema dei pagamenti è molto efficiente ma anche molto complesso. Assicura per il futuro maggiore attenzione e, annunciando che il Dipartimento ha anticipato la valuta nei pagamenti, auspica un confronto costruttivo con gli Enti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Odg 6. richiesta di aggiornamento circa i CCP: tempi di valutazione dei progetti

Introduce Massoli fornendo una informativa generale sul tema: l'Avviso si è chiuso a metà luglio con la presentazione di 28 progetti (due in Italia) per un totale di 150 posizioni richieste. La partecipazione è risultata piuttosto bassa rispetto ai posti disponibili. La Commissione è stata già nominata e si insedierà il 20 settembre. Losco informa che, nella ipotesi di lavoro già condivisa con il Comitato, essa chiuderà i lavori entro la fine del mese per formalizzare successivamente gli atti a corredo e fornire gli esiti entro la metà di ottobre. Cipriani chiede se è possibile ipotizzare la pubblicazione del bando a inizio novembre. Losco mostra riserve in considerazione delle molte scadenze che il Dipartimento è chiamato a rispettare ma assicura ogni possibile sforzo. Conclude Massoli promettendo aggiornamenti sulle tempistiche e chiarendo che l'orientamento del Dipartimento è quello di far uscire prima il Bando CCP poi il Bando ordinario entro l'anno.

Odg 7. aggiornamento sui dati degli avvisi dei volontari del bando 2021

Maiorino illustra una presentazione sull'andamento del Bando 2021; si evidenzia un fenomeno di dispersione con cause diversificate per ambiti e territori. Ulteriormente, in linea con il cronoprogramma concordato con il MEF, alla data del 16 settembre 2022, è previsto l'avvio al servizio di circa ulteriori 9.000 operatori volontari, che si aggiungono ai 36.772 avviati, per un totale di oltre 45.000. Tale valore segna il superamento del target di rilevanza nazionale - M5C1-16-ITA 1, che indica per il primo ciclo PNRR, l'avvio al servizio di almeno 40.000 operatori volontari. Inoltre, il numero di avviati potrà essere ulteriormente incrementato considerando i successivi subentri, possibili fino a dicembre 2022, per il primo ciclo PNRR.

Ribadisce l'interesse del Dipartimento a studiare il fenomeno di dispersione, al riguardo Milani chiede se sono state avviate azioni specifiche e se ci sono incontri in previsione. Maiorino dice che è intendimento del Dipartimento di avvalersi dell'apporto dell'OCSE per l'analisi del fenomeno secondo il progetto presentato nella precedente Consulta. Massoli propone comunque di calendarizzare i lavori del Gruppo da istituire sul tema.

Cipriani chiede se si potrà tenere conto nella programmazione 2022 del 30% dei posti rimasti vuoti rispetto a quelli messi a bando senza dover ricorrere a successivi Bandi aggiuntivi. Maiorino e Losco si dicono favorevoli sottolineando la semplificazione che ne deriverebbe anche per il Dipartimento, Massoli si associa ma richiama anche il calendario contabile che consentirà un calcolo preciso delle economie solo con la chiusura dell'esercizio finanziario.

Odg 8. aggiornamento circa il rinnovo della Rappresentanza nazionale degli operatori volontari

Massoli comunica che il Dipartimento ha ritenuto opportuno non far coincidere le elezioni politiche con quelle della Rappresentanza che pertanto saranno indette alla metà di settembre. Alcuni componenti mostrano perplessità sulla scelta; in particolare Milani, lamentando il vuoto di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

rappresentanza in generale - e in particolare della macroarea Estero - sollecita il parere dei rappresentanti in merito allo slittamento annunciato. Il Presidente conferma con rammarico la gravità della situazione della scarsa partecipazione dei rappresentanti, ricorda gli sforzi fatti in occasione dell'ultima Assemblea sia in termini di comunicazione sia in termini di riorganizzazione della struttura stessa della rappresentanza constatando, tuttavia, la loro vanità. Ritiene che il ritardo delle elezioni non possa essere considerato unica causa della disaffezione degli operatori volontari verso questo istituto e, anzi, sottolinea come tale ritardo abbia in parte contribuito a far maturare in alcuni una esperienza che la brevità del mandato non favorisce. Si discute sui possibili rimedi.

Cascioli, ricordando che la partecipazione al voto delle ultime elezioni è stata intorno all'8% degli aventi diritto, chiede agli Enti uno sforzo ulteriore sul modulo della formazione dedicato alla Rappresentanza in quanto constata che molti volontari ne hanno scarsa conoscenza. Cipriani propone al Presidente di coinvolgere, in caso di assenze, altri rappresentanti come uditori delle sedute della Consulta; Borrelli ritiene la disaffezione ascrivibile a un dato generazionale, propone di riconsiderare la rappresentanza associativa – come avveniva per gli obiettori di coscienza - e di non prescindere da un sostegno economico.

Varie e eventuali

Massoli informa che sono state trasmesse le Relazioni al Parlamento relative agli anni 2020 e 2021.

Borrelli chiede, come anticipato via mail, che si possa derogare dalla prassi amministrativa che non consente di avviare un unico volontario per progetto. Massoli risponde dicendo che sarà valutata la reale entità del fenomeno per una riflessione in prospettiva - impossibile agire sugli avvii in corso – ma che comunque la misura mira a salvaguardare la condivisione dell'esperienza.

Il Presidente fa una breve sintesi del lavoro dei Gruppi e condivide il calendario:

Programmazione: 16 settembre – pomeriggio;

Estero: conclusa la prima parte dei lavori il Gruppo intende continuare a lavorare su altri temi, il Dipartimento proporrà date a partire dal 20 settembre;

Formazione: i lavori del Gruppo hanno subito una battuta d'arresto, non si è riusciti ad arrivare ad una sintesi sulla bozza finale delle *Linee guida*, è emersa la necessità di ridiscutere alcuni aspetti.

Interviene Maiorino facendo un richiamo al metodo di lavoro e ribadendo la necessità che gli Enti partecipanti esprimano, infine, una posizione di sintesi che sussuma le diverse indicazioni espresse individualmente da ciascun membro del Gruppo al fine di produrre un confronto con il Dipartimento su aspetti non disaggregati, ma coerenti con le finalità del Gruppo. Dissente Salvatore ricordando che il Gruppo di lavoro non è autonomo, è costituito in seno alla Consulta quindi deve necessariamente trovare una convergenza fra le posizioni degli Enti e la posizione del Dipartimento. Il lavoro del Gruppo non può prescindere dall'apporto e dal contributo attivo di un rappresentante del Dipartimento.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Analisi dati: il Presidente invierà una mail per raccogliere le candidature degli aspiranti partecipanti.

Salvatore ricorda che nei giorni 9 e 10 settembre si terrà a Roma il Festival nazionale del Servizio civile organizzato e promosso dalla CNESC e invita tutti a partecipare.

Alle ore 18.45 il Presidente conclude la riunione.

LA SEGRETARIA

IL PRESIDENTE